

#FAIDAFILTRO

**Approvare subito la legge
che vieta le microplastiche nei cosmetici**

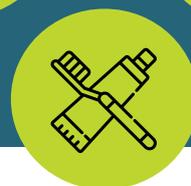
Non esiste al mondo tecnologia in grado di filtrare e trattenere le microplastiche che finiscono nei nostri scarichi e, quindi, in mare. Ma esiste un filtro umano e legislativo: siamo noi, firmatari di questo appello che possiamo far diventare la proposta di legge una realtà.

Oggi il tema dei rifiuti in mare e sulle spiagge è una delle nuove emergenze a livello globale e la plastica è la maggiore componente. Si stima che ogni anno finiscano nel mare e negli oceani 8 milioni di tonnellate di plastica e, secondo le Nazioni Unite, se non si interviene subito nel 2050 in mare ci saranno più plastica che pesci. Accanto alle drammatiche conseguenze sull'ecosistema marino ci sono anche i danni economici e ai comparti produttivi; le stime sui costi del marine litter vanno dai 476,8 milioni per l'Europa fino agli 8 miliardi di euro all'anno a livello mondiale.

Il mare Mediterraneo è una delle aree più ricche di biodiversità al mondo, un vero patrimonio, ma risulta essere tra le zone di maggior accumulo di rifiuti galleggianti del Pianeta, con i conseguenti rischi per l'ecosistema marino, la biodiversità, la salute e l'economia.

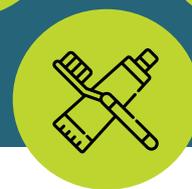
Nell'industria cosmetica mondiale moderna, le microplastiche, ovvero i frammenti o le sfere di plastica di dimensione inferiori a 5 millimetri, vengono aggiunte a tutta una serie di prodotti per ottenere diversi effetti (esfoliante negli scrub, addensante nei gel, ecc.). Queste microplastiche finiscono direttamente negli scarichi e non vengono trattenute dai sistemi di filtraggio degli impianti di depurazione, riversandosi direttamente nelle acque interne e nel mare. Gli studi confermano che una volta in mare le plastiche vengono ingerite dalla fauna, anche pesci e molluschi, e le microplastiche possono così entrare nella catena alimentare e finire sulle nostre tavole. Con quali conseguenze sulla salute dell'uomo?

Esiste oramai un diffuso consenso scientifico su questo tema; diverse Università stanno cercando di capire quali siano gli effetti dell'ingerimento di elevate quantità di plastica sugli organismi viventi, nonché le conseguenze dell'esposizione agli inquinanti contenuti o assorbiti in mare dalla plastica.



GREENPEACE





Il Rapporto Frontiers 2016, rilasciato dall'UNEP, inserisce l'inquinamento da microplastiche negli oceani tra le sei minacce ambientali emergenti e nel dossier "Plastic in Cosmetics: Are We Polluting the Environment Through Our Personal Care?" si raccomanda ai Governi di impegnarsi per la messa al bando di questi ingredienti altamente inquinanti. Sono infatti molti i Paesi che si stanno adoperando per implementare normative adeguate, che hanno proibito la produzione di cosmetici contenenti microplastiche; in particolare gli Stati Uniti le hanno vietate da luglio 2017.

In Europa, Francia e Regno Unito si sta andando nella stessa direzione e l'Italia ha oggi l'opportunità di essere tra i Paesi all'avanguardia su una tematica così fondamentale

Noi siamo l'unico filtro a questo tipo di inquinamento!

Alla luce di tutto questo non è più possibile rinviare l'approvazione della norma, sollecitata da Marevivo e Legambiente e nata da una proposta di legge di Ermete Realacci, Presidente della Commissione Ambiente della Camera, per la messa al bando delle microplastiche nei cosmetici approvato alla Camera il 25 ottobre 2016, e da oltre un anno fermo al Senato.

Il disegno di legge AS n. 2582 "Disposizioni in materia di composizione dei prodotti cosmetici e disciplina del marchio italiano di qualità ecologica" è ancora oggi in discussione presso le Commissioni riunite X (Industria, commercio, turismo) e XIII (Territorio, ambiente, beni ambientali).

Chiediamo quindi al presidente del Senato Pietro Grasso, alla senatrice Paola Pelino, vicepresidente della Commissione X, e al senatore Giuseppe Marinello, presidente della XIII Commissione, relatrice e relatore del disegno di legge presso le commissioni riunite, e a tutti i Senatori componenti delle suddette commissioni, di attivarsi per licenziare il prima possibile il disegno di legge e arrivare alla sua approvazione definitiva prima della fine della legislatura.

Il mare è la fonte primaria per la vita del pianeta, non soffochiamolo con la plastica.



GREENPEACE



HANNO GIÀ ADERITO



Associazioni ambientaliste

Donatella Bianchi, Presidente WWF Italia
Rossella Muroni, Presidente Legambiente
Fulvio Mamone, Presidente LIPU
Gianluca Felicetti, Presidente LAV
Rosalba Giugni, Presidente Marevivo
Eleonora de Sabata, Presidente MedSharks
Fuoco Pratesi, Presidente Onorario WWF
Giuseppe Onufrio, direttore esecutivo Greenpeace Italia

Ricerca/Scienza/Università

Stefano Aliani, Responsabile Istituto Scienze Marine del CNR di Lerici
Antonella Arcangeli, ISPRA - Dip. Difesa della Natura, Servizio tutela della biodiversità
Giandomenico Ardizzone, Prof. di Ecologia, Università La Sapienza di Roma
Ferdinando Boero, Prof. di Zoologia e Biologia Marina, Università del Salento
Nicolò Carnimeo, Prof. Diritto della navigazione e del trasporto, Università degli Studi di Bari e scrittore
Cristina Corazza, Sub Commissario ENEA
Cesare Corselli, Prof. Dipartimento di Scienze dell'ambiente e del territorio e di scienze della terra, Università degli Studi di Milano Bicocca
Maria Cristina Fossi, Prof. Dipartimento Scienze fisiche, della Terra e dell'ambiente, Università degli studi di Siena
Emmanuele Emanuele, Presidente Fondazione Terzo Pilastro Italia- Mediterraneo
Marco Faimali, Responsabile ISMAR-CNR Istituto di Scienze Marine di Genova
Antonio Mazzola, CONISMA
Loris Pietrelli, ricercatore ENEA
Giuseppe Notarbartolo di Sciarra, Thetys
Enzo Pranzini, Dipartimento di Scienze della Terra, Università degli Studi di Firenze
Giulio Pojana, Prof. Università Ca' Foscari di Venezia
Francesco Regoli, Vice Direttore Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente, Università Politecnica delle Marche
Leonardo Tunesi, ISPRA - Capo Area Tutela Biodiversità Habitat e Specie Marine Protette
Valerio Rossi Albertini, Fisico
Plastic Busters

Personalità

Pino Ammendola; **Gianfranco Amendola**; **Piero Angela**; **Bruno Arpaia**; **Bandabardò**; **Leonard Bundu**; **Giusy Buscemi**; **Andrea Camilleri**; **Luca Carboni**; **Alessandro Cecchi Paone**; **Don Luigi Ciotti**; **Licia Colò**; **Debora Caprioglio**; **Leonardo Ferragamo**; **Maria Cristina Finucci**; **Staffan De Mistura**; **Tessa Gelisio**; **Roberto Giovannini**; **Manuela Kustermann**; **Marisa Laurito**; **Neri Marcorè**; **Mita Medici**; **Luca Mercalli**; **Jan Michelini**; **Roy Paci**; **Alfonso Pecoraro Scanio**; **Piero Pelù**; **Nicola Piovani**; **Folco Quilici**; **Federico Rampini**; **Alberto Luca Recchi**; **Edo Ronchi**; **Beppe Rovera**; **Paola Saluzzi**; **Giovanni Soldini**; **Filippo Solibello**; **Dario Vergassola**; **Francesca Vettori**; **Alessandro Preziosi**.

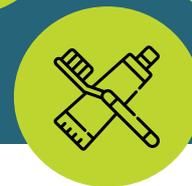


LEGAMBIENTE

GREENPEACE



HANNO GIÀ ADERITO



Aree protette

Giampiero Sammuri e Tore Sanna, Presidente e Vicepresidente di Federparchi
Tommaso Pellegrino, Presidente Parco Nazionale Cilento, Vallo di Diano e degli Alburni
Franca Zanichelli, Direttrice Parco nazionale Arcipelago Toscano
Stefano Feri, Presidente Parco nazionale Arcipelago Toscano
Vittorio Alessandro, già Presidente Parco nazionale delle Cinque Terre
Patrizio Scarpellini, Direttore Parco nazionale delle Cinque Terre
Salvatore Livreri Console, Direttore Area marina protetta Isola di Ustica
Attilio Licciardi, Sindaco di Ustica e Presidente Area Marina Protetta Isola di Ustica
Antonino Miccio, Direttore Area marina protetta di Punta Campanella e dell'AMP Regno di Nettuno
Remi Calasso, Presidente Area marina protetta di Porto Cesareo
Maurizio Gubbio, Presidente di RomaNatura
Stefano Donati, Direttore Area marina protetta Isole Egadi
Pierpaolo Congiati, Direttore Parco nazionale dell'Asinara e dell'AMP Isola di Asinara
Corrado Michele, Presidente Area marina protetta Portofino
Alessandro Ciccolella, Direttore Area marina protetta Torre Guaceto
Augusto Navone, Direttore Area marina protetta Tavolara Capo Coda Cavallo
Fabrizio Atzori, Direttore dell'Area marina protetta di Capo Carbonara

Aziende/Alleanze

Alleanza delle Cooperative Italiane (ACI) – Settore Pesca
Alessandro Andreanelli, Amministratore delegato Lush Italia
Catia Bastioli, Amministratore delegato Novamont SpA
Franco Bergamaschi, fondatore e amministratore delegato L'Erbolario
Giulio Bonazzi, Presidente e Amministratore delegato Aquafil SpA
Angelo Bonsignori, Presidente IPPR - Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo
Antonello Ciotti, Presidente Corepla
Francesco Ferrante, vicepresidente Kyoto Club
Paola Giacomini, Amministratore delegato Weleda Italia
Marco Scarpis, Amministratore delegato Mareblu
Marco Versari, Presidente Assobioplastiche



GREENPEACE

